



**CIOFS/FP**

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane  
Formazione Professionale

**XXVII Seminario Europa**

*Energia giovane:*

*Pane per il futuro del pianeta*

**23-24 settembre** 2015 – Cinisello Balsamo, Milano

**25 settembre** 2015 – Casa Don Bosco – Expo Milano

Nota Stampa

Dichiarazioni giovedì 24 settembre

**Roberto Polidori, Paola Vacchina,**

**Luigi Bobba (dichiarazione videoregistrata), Pietro Antonio Varesi**

**CINISELLO BALSAMO – MILANO, 24 settembre:** seconda giornata dei lavori del Seminario Europa sulla Formazione Professionale giovanile organizzato dal Centro Italiano Opere Femminili Salesiane CIOFS-FP e intitolato *Energia giovane. Pane per il futuro del pianeta*.

In mattinata si è parlato di temi legati alla produttività, nel pomeriggio si sono affrontati aspetti più politici.

Di seguito le principali dichiarazioni della mattinata e del pomeriggio:

Mattinata:

**Roberto Polidori**, Università di Firenze

“Oggi al Seminario Europa del CIOFS-FP ho parlato dei processi di sviluppo più rilevanti in agricoltura, invitando l’uditorio dei formatori a interrogarsi su come realizzare corsi mirati. Semplificando, lo sviluppo in corso nel mondo agricolo è di due grandi tipologie: da una parte, nelle aree pianeggianti è in atto una modernizzazione spinta; dall’altra nelle aree collinari, con aziende più piccole, ex mezzadri, ci si sta invece indirizzando verso un processo di multifunzionalità. Una differenziazione professionale molto interessante che comporta la ridefinizione di mestieri con competenze aggiuntive sia tra chi lavora all’interno dell’azienda sia come consulente di prossimità. Ciò genera una crescita d’occupazione: l’ultima indagine Excelsior 2014 evidenzia che nelle aziende multifunzionali la richiesta di figure professionali è di circa il 30% in più rispetto alle altre. Sostenere le aziende agricole che forniscono anche servizi di vari tipi significa quindi nuovo lavoro”.

Pomeriggio:

**Luigi Bobba**, Sottosegretario al Ministero per il Lavoro (dichiarazione videoregistrata)

“Il tema scelto per la XXVII edizione del Seminario Europa e la presenza in EXPO del CIOFS-FP è importante. La realtà del CIOFS-FP è positiva e innovativa, un servizio formativo che aiuta a opporsi all’abbandono scolastico trovando le giuste modalità per far acquisire competenze. Oggi la Formazione Professionale è un antidoto alla dispersione scolastica, una risorsa per l’occupabilità, come dimostrano i dati Isfol appena presentati. Il fatto che siano adottate metodologie dell’apprendere con la testa e con le mani fa sì che i giovani abbiano nelle mani abilità concrete da spendere nel lavoro. Occorre lavorare con le Regioni per estendere l’attivazione di corsi su tutto il territorio nazionale e fare in modo che la Formazione Professionale cresca ovunque verso l’alto con il 4° anno e il collegamento con gli ITS. Intanto sta partendo in questi giorni una nuova sfida per i prossimi due anni con la sperimentazione del sistema duale”.

**Paola Vacchina**, Presidente FORMA

“È nota la correlazione positiva tra i livelli di istruzione e l’efficacia dei sistemi di produzione da un lato e, dall’altro, tra una formazione insufficiente e la probabilità di scivolare sotto la soglia della povertà. Gli esiti dell’Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono da anni molto positivi soprattutto rispetto alla dispersione scolastica e all’occupazione giovanile. Occorre ora alzare lo sguardo verso un orizzonte di medio-lungo termine nella consapevolezza che il nostro lavoro concorre alla sfida decisiva della produttività del nostro Paese oltre che alla lotta contro la povertà. Nelle recentissime fasi di riforma, la IeFP è stata finalmente considerata, anche se in modo non del tutto soddisfacente. Dobbiamo invece osare uno sguardo d’insieme sulla Formazione Professionale per i giovani e portare questa importantissima realtà, ordinamentale da alcuni anni, a essere realmente un sistema strutturato e capillarmente diffuso.

C’è dunque un lavoro da fare in almeno 5 direzioni:

- un piano che potremmo definire orizzontale, quello della diffusione della IeFP su tutto il territorio italiano, in tutte le Regioni;
- un piano che potremmo chiamare verticale, completare la filiera della formazione dei giovani e rendere accessibili a tutti loro i livelli più alti di istruzione, attraverso la programmazione in tutte le Regioni dei quarti anni, i quinti anni, la IFTS e l’accesso alla ITS e anche all’Università;
- l’aumento e la stabilizzazione delle risorse dedicate alla IeFP per ampliare la possibilità di accesso a tutti i giovani che la vorrebbero scegliere, ma anche per mettere in grado le imprese sociali che offrono la IeFP di programmare, investire, innovare ulteriormente i loro progetti educativi e didattici. Con la definizione di Unità di costo che rendano sostenibili per gli enti i loro investimenti e sforzi;
- ampliare e aggiornare le 22 qualifiche e i 21 diplomi, oggi ampiamente insufficienti, in relazione alle esigenze del sistema produttivo;
- investire, come sistema paese, istituzioni pubbliche (Ministero del lavoro, Ministero dell’Istruzione, Regioni), imprese, parti sociali, istituzioni formative, sul nuovo apprendistato, soprattutto di primo livello, di cui chiediamo con forza l’avvio con la sperimentazione che il Ministero del Lavoro sta proponendo, d’intesa con MIUR e Regioni”.

**Pietro Antonio Varesi**, Presidente ISFOL

“Il nuovo rapporto Isfol sull’Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) presentato ieri mette in luce il grande valore sociale di un canale educativo troppo poco conosciuto. L’Istruzione e Formazione Professionale ha prima di tutto un grande capacità inclusiva, recupera ragazzi a rischio di abbandono scolastico, ragazzi immigrati, con handicap eccetera, e unisce un successo formativo con percentuali molto, molto positive: a tre anni dalla conclusione del percorso, il 50% dei ragazzi ha trovato occupazione in un mercato del lavoro travolto dalla più grande crisi economica che ricordiamo, mentre il 6,6 % è stato rimotivato e ha ripreso il percorso di studi. A oggi sono oltre i 300.000 i giovani che scelgono la IeFP: un motivo ci sarà. L’Istruzione e Formazione Professionale merita quindi la più grande attenzione, perché non è la cenerentola del sistema, tutt’altro”.

### **Ufficio stampa**

Maria Grazia Balbiano – 347 36 07 342 – [mg.balbiano@mariagraziabalbiano.com](mailto:mg.balbiano@mariagraziabalbiano.com)

Bianca Piazzese – 339 68 38 650 – [bianca@biancapiazzese.it](mailto:bianca@biancapiazzese.it)